

Addio Karen la signora di Easy Rider
Crespi pag. 21

I Bronzi di Riace tornano a casa
Del Fra pag. 17



Attenzione alla gang dei babbuini
Greco pag. 19

U:

Imu, il no di Epifani al Cav

● **Berlusconi:** «Via la tassa sulla prima casa anche ai più ricchi o cade il governo». ● **Il segretario Pd a l'Unità:** «Letta non ha mai parlato di abolizione totale ma di riforma per aiutare i meno abbienti» ● **Saccomanni** lavora per sostituire l'Imu con la «service tax»

È battaglia sull'Imu. Berlusconi minaccia Letta: la cancellazione totale è alla base degli accordi di governo. Dura risposta di Epifani: «Il premier ha sempre parlato di una riforma equa, a favore delle famiglie meno abbienti». E Saccomanni progetta la «service tax».

DI GIOVANNI SABATO A PAG. 2-3

Un ricatto inaccettabile

CLAUDIO SARDO

● **LA PROPOSTA DI BERLUSCONI È PRO-FONDAMENTE INIQUA.** Dietro la demagogia sulle tasse c'è una sostanza duramente classista: togliere ai poveri e alle classi medie per dare ai più ricchi. I numeri: l'Imu sulla prima casa vale quattro miliardi. Il 40% della popolazione non paga, o perché non è proprietario o perché è esente in virtù delle detrazioni vigenti. Sul 43% degli italiani gravano due miliardi di Imu e i restanti due sono a carico del 7% più facoltoso.

SEGUE A PAG. 3



L'INTERVISTA

Violante: il secondo turno è possibile

● «Proporzionale con preferenze e ballottaggio se nessuno prende il 40%»

WLADIMIRO FRULLETTI

«Abbiamo bisogno di tante cose ma quella più urgente è la riforma elettorale. E non è vero che cambiando la si mette a rischio il governo».

A PAG. 7

Stipendi d'oro, occasione persa

IL COMMENTO

MASSIMO MUCCHETTI

La classe manageriale riscuote scarsi consensi popolari. Se statale o parastatale, ne riscuote ancor meno. Il governo Letta ha proposto e il Parlamento approvato un taglio del 25% dei compensi dei capi delle aziende pubbliche quotate e non quotate e, per queste ultime, ha riconfermato il tetto, già introdotto da Monti. Secondo la vulgata, la Casta colpisce un'altra casta. Ma va davvero bene così?

SEGUE A PAG. 16

Letta: rischiamo una ripresa senza lavoro

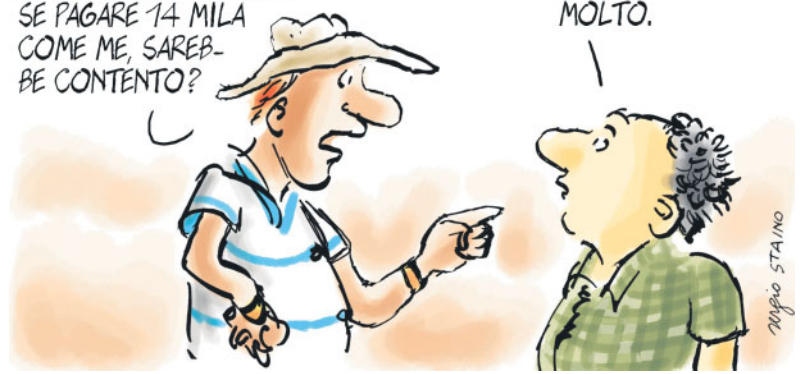
● **Il premier:** bene i segnali di crescita ma la priorità è creare occupazione
● **«Governo più forte di quanto dicano i detrattori»**

La ripresa non basta, perché se la crescita non porta nuovi posti di lavoro i disagi sociali restano, anzi aumentano. È l'allarme lanciato ieri da Enrico Letta che, in risposta alle polemiche sull'Imu, si è presentato in conferenza stampa accanto a Saccomanni. Il premier ha parlato di un piano di privatizzazioni che, dal prossimo autunno, coinvolgerà la Cassa depositi e prestiti.

A PAG. 4

Staino

MA SE LEI INVECE DI 130 EURO DI IMU NE DOVESSE PAGARE 14 MILA COME ME, SAREBBE CONTENTO?



Redistribuire per ripartire

L'ANALISI

PAOLO LEON

Il presidente del Consiglio si è detto preoccupato, giustamente, del fatto che alla ripresa non seguirà un aumento dell'occupazione. Se l'Europa premierà la buona condotta italiana l'anno prossimo ci saranno risorse sufficienti.

SEGUE A PAG. 4

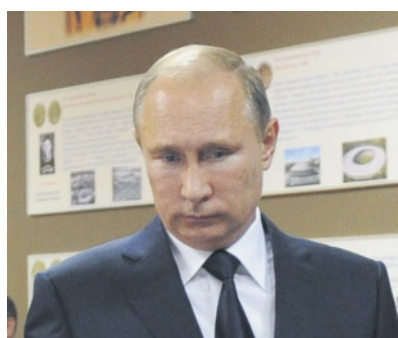
RUSSIA

La crisi? Colpa dei gulag

● **Troppi imprenditori dietro le sbarre. E Putin pensa a un'amnistia**

L'economia è in flessione, ma Putin ha una sua personale ricetta per battere la crisi: aprire i gulag. Sì, perché più di centomila piccoli e medi imprenditori sono dietro le sbarre accusati di reati economici. Adesso Mosca sta lavorando ad una amnistia mirata.

MASTROLUCA A PAG. 13



BLOCCO STIPENDI

Scuola verso lo sciopero

● **In agitazione anche medici e forze dell'ordine: «Il governo ci incontri»**

Scuola, medici e forze dell'ordine in subbuglio per il blocco degli stipendi e degli scatti di anzianità. La decisione del Consiglio dei ministri di estendere lo stop a tutto il 2014 provoca la reazione dei sindacati: «Pronti allo sciopero, il governo ci incontri».

FRANCHI A PAG. 8

INDUSTRIA

Il messicano e il futuro di Telecom Italia

GIANOLA A PAG. 9

l'Unità + left =



Oggi in edicola